

# Questionario per una parrocchia sinodale

## Tutti insieme, sulle orme di Cristo

### INTRODUZIONE

*«La parrocchia è la comunità dei fedeli che realizza in modo visibile, immediato e quotidiano il mistero della Chiesa. La parrocchia è il luogo in cui si impara a vivere come discepoli del Signore all'interno di una rete di relazioni fraterne in cui si sperimenta la comunione nella diversità delle vocazioni e delle generazioni, dei carismi, dei ministeri e delle competenze, formando una comunità concreta che vive in solidarietà la propria missione e il proprio servizio, nell'armonia del contributo specifico di ciascuno.»<sup>1</sup>*

Come viviamo oggi la sinodalità nella nostra parrocchia? L'obiettivo di questa proposta del questionario di autodiagnosi è quello di aiutarvi a discernere insieme questo tema. Una sinodalità da vivere insieme, ciascuno secondo i propri doni, i propri talenti e la propria disponibilità. Insieme, perché il corpo ha bisogno di tutti i suoi membri per funzionare bene. Insieme, perché ciascuno di noi è unico agli occhi di Dio e questa unicità è una ricchezza per gli altri. Insieme, perché la chiamata alla missione riguarda tutti noi. Insieme, possiamo essere al servizio di un numero maggiore di persone, mobilitarci per più cause. Insieme, la nostra vigilanza sarà maggiore e saremo più capaci di impedire derive e abusi. Insieme, saremo più forti e potremo davvero far irradiare il soffio dello Spirito.

Vi invitiamo a compilare questo questionario in gruppo, con una rappresentanza più ampia possibile della parrocchia (sacerdoti, laici impegnati, persone di diverse sensibilità ed età). Potrebbe essere utile iniziare con un momento di preghiera, per mettervi insieme all'ascolto di ciò che lo Spirito vuole per la vostra comunità. Prendete il tempo di rispondere alle domande con semplicità e sincerità, senza giudicarvi, ma cercando di discernere. L'obiettivo non è ottenere un "buon voto", ma far emergere punti di forza e inviti a progredire.

Al termine di questa rilettura, scegliete insieme due o tre progetti concreti da realizzare nel corso dell'anno, affinché la sinodalità diventi una realtà sempre più viva nella vostra parrocchia.

---

<sup>1</sup> Commissione Teologica Internazionale - La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, 2018

## Tema 1: Sopralluoghi

### Come nascono le nostre riflessioni e le nostre proposte?

**«A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune»  
(1 Cor 12,7)**

La sinodalità inizia con un atteggiamento di ascolto: ascoltare lo Spirito Santo, ascoltare la Parola di Dio e ascoltarci gli uni gli altri. Il Documento finale del Sinodo ricorda che il discernimento ecclesiale non è una tecnica organizzativa, ma una pratica spirituale vissuta nella fede. Interrogare i nostri luoghi di concertazione e i nostri modi di riflessione permette di verificare se camminiamo realmente insieme, nella fiducia e nella corresponsabilità. Si tratta di esaminare se le nostre pratiche manifestano già una Chiesa che ascolta prima di decidere.

---

Quali sono i luoghi di confronto regolari che possono aiutarci a discernere?

- Consiglio Pastorale, Consiglio Economico, Gruppo di Animazione Pastorale (EAP).

Come funzionano questi luoghi di confronto?

- Con quale frequenza si tengono le riunioni?
- Come avviene la nomina dei membri: confronto, decisione del parroco, votazione?
- Capita che il parroco accetti una decisione presa dall'organismo contro il suo parere iniziale?

Come lasciamo che lo Spirito Santo ci ispiri e ci dica ciò che si aspetta da noi?

Come discerniamo in comunità?

Le nostre riunioni sono sistematicamente precedute da un momento di preghiera?

Con chi riflettiamo? Ricorriamo talvolta a esperti esterni, a specialisti dell'animazione?

## Tema 2: Al centro delle nostre decisioni

### Decisioni e attuazione

***“Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore dare loro il suo spirito” (Nm 11,29)***

La sinodalità implica una conversione dei processi decisionali. Il Sinodo sottolinea che favorire la più ampia partecipazione possibile del popolo di Dio è un modo concreto per promuovere una Chiesa più missionaria e più fraterna. Decidere insieme non significa negare l'autorità, ma esercitarla come un servizio, illuminato dal discernimento comunitario. Questo tema ci invita a verificare come si articolano partecipazione, responsabilità e autorità nella vita parrocchiale.

---

I membri della parrocchia si sentono invitati a partecipare alla missione pastorale?

- A quale livello della missione pastorale sono coinvolti: riflessione strategica, decisione, esecuzione, controllo, valutazione?
- Quale complementarità esiste tra i diversi membri?

Come ci riconosciamo l'un l'altro per lavorare insieme?

- Ognuno ha il proprio ruolo?
- Hanno tutti pari dignità (Codice di Diritto Canonico § 208)?

Qual è il ruolo dei responsabili laici dei servizi (catecumenato, preparazione al battesimo, funerali, ecc.)?

Da chi ricevono la loro missione?

- Organizzano riunioni di gruppo?
- Si occupano e hanno voce in capitolo nel reclutamento e nella formazione dei loro membri?
- Sono previsti momenti di revisione? Se sì, con quale frequenza?

Come si svolgono le nostre riunioni nella parrocchia?

- Esiste un ordine del giorno e un verbale?
- Le decisioni vengono condivise con l'EAP? Con altri servizi? Con la parrocchia?

### **Tema 3: Riconoscere e far crescere i talenti Gestione delle persone impegnate nella nostra parrocchia**

***“Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio” (1 Pt 4,10)***

Attraverso il battesimo, tutti i fedeli partecipano alla missione di Cristo e ricevono i doni dello Spirito per l'edificazione comune. Il Sinodo ricorda che la diversità dei carismi e dei ministeri non è una ricchezza secondaria, ma costitutiva della Chiesa. Una parrocchia sinodale riconosce, chiama, forma e sostiene le persone impegnate, affinché ciascuna possa servire secondo il dono ricevuto. Questo tema ci aiuta a discernere se valorizziamo realmente i talenti e se accompagniamo coloro che si mettono al servizio della missione.

---

#### **Identificazione e gestione dei talenti**

L'animazione e la gestione dei volontari beneficiano di un'attenzione specifica, che va oltre la semplice risposta ai bisogni della parrocchia?

Come vengono individuati i doni e i talenti di ciascuno per metterli al servizio di tutti?

Ad esempio, le competenze presenti nella comunità vengono identificate, riconosciute e valorizzate, avendo cura di coinvolgere ciascuno secondo le proprie capacità (cfr. la parabola dei talenti: Mt 20)?

I nostri volontari sono sostenuti, ringraziati e motivati, ad esempio con un momento specifico dedicato a loro, una celebrazione, una lettera, una formazione, una valorizzazione all'interno della parrocchia?

Il reclutamento tiene conto dei desideri e dei carismi di ciascuno?

La formazione tiene conto delle competenze da sviluppare in ciascuno per svolgere bene il proprio ruolo?

La gestione dei dipendenti è professionale (scheda di mansioni, valutazione annuale, retribuzione equa e legale, dichiarazioni)?

#### **Formazione**

Come vengono individuate le eventuali esigenze di formazione degli operatori pastorali?

Come vengono individuati i luoghi di formazione appropriati? Come vengono proposti?

## **Tema 4: Una comunità che si prende cura di ciascuno dei suoi membri La fraternità nella nostra parrocchia**

**«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35)**

La sinodalità è innanzitutto uno stile relazionale: camminare insieme significa tessere legami fraterni, nel rispetto delle differenze e nel riconoscimento della dignità di ciascuno. Il Documento Finale insiste sulla conversione delle relazioni come condizione per una Chiesa credibile e missionaria. Una comunità sinodale è un luogo dove si impara a dialogare, ad accogliere, a superare i disaccordi e a prendersi cura gli uni degli altri. Questo tema ci invita a rileggere la qualità delle nostre relazioni e l'attenzione rivolta ai più fragili.

---

### **Prendersi cura dei sacerdoti**

Come parrocchiani, siamo attenti a tessere un rapporto fraterno e adeguato con i sacerdoti?

- Stiamo forse fuggendo da ogni forma di clericalismo? In particolare, evitando di metterli su un piedistallo?
- Offriamo loro momenti di convivialità: ad esempio, pasti in compagnia o attività sportive?
- Rispettiamo il loro tempo di riposo settimanale, di rigenerazione spirituale, di formazione e di vacanze?

### **Convivialità**

Come vengono accolti e integrati i nuovi parrocchiani nella nostra comunità?

- C'è un gruppo incaricato di accoglierli?
- C'è una messa di inizio anno con una presentazione dei nuovi arrivati o qualche altra iniziativa simile?

Creiamo occasioni regolari di incontro o di convivialità al di fuori della Messa?

- Ad esempio, esistono gruppi che favoriscono l'incontro e il cammino insieme, come gruppi di studio biblico, di Avvento o di Quaresima?
- Proponiamo spazi di convivialità: aperitivi, pranzi parrocchiali? I sacerdoti sono coinvolti e presenti?

Come favoriamo l'unità tra le generazioni, le sensibilità e le origini sociali?

- Ci sono celebrazioni intergenerazionali, servizi gestiti da coppie intergenerazionali o gruppi di preghiera interculturali?

Come cerchiamo di promuovere una vita fraterna che includa i più fragili?

- Ad esempio, come creiamo un clima di fiducia in cui tutti possano esprimersi senza timori?
- Dove e in che modo favoriamo l'espressione dei dissensi?
- Come instauriamo uno spirito di dialogo e di rispetto?

### **Apertura alle differenze**

In che modo ci lasciamo coinvolgere dai nuovi arrivati?

- Ad esempio, come accogliamo l'afflusso dei catecumeni: vogliono "seguire Cristo" e non "essere come noi"?

Come ci mettiamo in ascolto dei bisogni delle persone esterne alla parrocchia, vivendo la fraternità con loro?

Come impariamo le buone pratiche da altre persone esterne alla parrocchia? In che modo

siamo vigili di fronte ai rischi dell'isolamento?

La nostra organizzazione facilita i legami fraterali con gli altri?

- Movimenti cristiani?
- Altre religioni?
- Attori locali?

I nostri team riflettono la reale diversità delle persone che compongono la nostra comunità?

## Tema 5: Garantire una buona governance

### Meccanismi di controllo adeguati

**«Coloro che sono considerati capi delle nazioni le dominano, e i grandi le opprimono. Non è così tra voi. Al contrario, se qualcuno vuole essere grande tra voi, sia vostro servitore» (Mc 10,45)**

**«Non esercitate un potere autoritario su coloro che vi sono stati affidati, ma diventate modelli del gregge.» (1 Pt 5,3)**

La sinodalità richiede anche una conversione delle strutture. Il Sinodo sottolinea l'importanza della trasparenza, della «rendicontazione» e dei meccanismi che prevengono gli abusi e favoriscono la fiducia. L'autorità nella Chiesa è al servizio del popolo di Dio e non può essere esercitata in modo isolato o opaco. Questo tema ci aiuta a verificare se le nostre pratiche garantiscono una governance equilibrata, responsabile e orientata al bene comune e alla missione.

Esistono misure di salvaguardia che garantiscano una giusta autorità nella nostra parrocchia?

- Ad esempio, esistono meccanismi per accompagnare i responsabili, prevenire gli abusi e promuovere una governance condivisa?
- Esiste un sistema per segnalare eventuali problemi?
- Si presta attenzione a far ruotare i gruppi di lavoro affinché ciascuno possa crescere e non diventi "proprietario" del proprio posto?

In che modo i parrocchiani vengono informati sull'attività della parrocchia e sulla gestione delle sue risorse?

- Ad esempio, assemblea parrocchiale, bollettino parrocchiale, bilancio, rendiconto annuale, comunicazioni durante la Messa?

In che modo i diversi gruppi (servizi, settori) rileggono le proprie attività e ne rendono conto a tutta la parrocchia?

- Ci sono momenti di revisione per valutare le decisioni?
- Se sì, con quale frequenza?

## CONCLUSIONE

Intraprendere un percorso sinodale richiede coraggio: quello di ascoltarsi a vicenda, di rimettersi in discussione e di andare avanti insieme. È un cammino profondamente gioioso, la cui esperienza dimostra che fa crescere nella fiducia, nella fraternità e nella missione. Vi auguriamo tanta gioia in questa riflessione parrocchiale quanta ne abbiamo provata noi nell'elaborare questo questionario.

Joséphine Chastenet de Géry, consulente per la tutela dei minori

Paul Douaihy, sacerdote

John Roche, dottore in teologia

Philippe de Roux, imprenditore

sociale Marie-Noëlle Thabut, biblista

Contatto: [pmjderoux@gmail.com](mailto:pmjderoux@gmail.com)

## ALLEGATI

La preghiera del Sinodo:

<https://www.vannes.catholique.fr/wp-content/uploads/2021/11/pri%C3%A8re-du-synode.pdf>

Il metodo della Conversazione nello Spirito:

[https://www.synod.va/content/dam/synod/common/highlights/parish\\_priests/texts/Conversation-dans-lEsprit-NB-29-04-2024.pdf](https://www.synod.va/content/dam/synod/common/highlights/parish_priests/texts/Conversation-dans-lEsprit-NB-29-04-2024.pdf)

Il testo completo del Sinodo e la raccolta di risorse sul sito del Vaticano:

<https://www.synod.va/es/resources.html>